

Concept

Il medium cinematografico può essere utilizzato per promuovere un tipo di apprendimento partecipativo a mediazione sociale al fine di favorire negli studenti e nelle comunità coinvolti in un processo educativo e formativo la co-costruzione di un'identità in dialogo con l'alterità: tra narrazione, rappresentazione e immagine.

In tal senso, il film-making partecipativo è un'opportunità di apprendimento in ambito socio-educativo e in contesti formativi in quanto promuove processi di esplorazione, esplicitazione, riflessione, re-interpretazione, auto-narrazione e trasformazione della realtà e dei significati ad essa attribuiti lungo un percorso prospettico di auto-educazione comunitaria.

Il film-making partecipativo può avere, pertanto, una valenza educativa e formativa nella misura in cui attiva e coinvolge persone, gruppi e comunità in un processo di auto-educazione, che mette al centro i vissuti, le esperienze e le pratiche situate e culturali di un contesto.

Tale valenza educativa e formativa concerne la riflessione e l'auto-rappresentazione comunitaria in una possibile narrazione plurale quale processo prospettico di trasformazione sociale di pratiche locali e di significati attribuiti a tali pratiche.

Il processo partecipativo e il prodotto filmico rappresentano per la comunità e per il gruppo di studenti un'opportunità educativa e formativa di ristrutturazione cognitiva, emotiva, relazionale e semantica dei vissuti, lungo un'intenzionalità narrativa riflessiva, co-costruita e socialmente mediata. Questa intenzionalità narrativa si caratterizza come traiettoria di senso condiviso in cui si raccontano, re-immaginano e proiettano le storie individuali in quanto storie di comunità e storie per la comunità.

L'istanza di apprendimento, pertanto, è insita nel medium cinematografico in quanto metodo dell'imparare nella direzione sia di un processo formativo-trasformativo sia di un prodotto di tale trasformazione, quest'ultimo inteso come rappresentazione delle narrazioni condivise che la comunità e il gruppo di partecipanti coinvolto co-costruisce.

Le esperienze di film-making partecipativo assumono dunque la partecipazione di persone, gruppi e comunità quale condizione essenziale per la co-costruzione collettiva di un orizzonte ermeneutico e di uno spazio progettuale educativo, sociale, culturale e politico che connette scuola, comunità, territorio.

Da un lato, quindi, il film-making partecipativo è un *processo* di riflessione e di coscientizzazione attraverso cui esprimere e risemantizzare esperienze, storie e vissuti in un'elaborazione narrativa condivisa.

Dall'altro lato, il *prodotto* filmico rappresenta l'esito partecipativo di tale processo educativo e formativo in quanto artefatto collettivo.

In ultimo, la dimensione comunicativa circa i processi attivati e i prodotti sviluppati in un'esperienza formativa di film-making partecipativo aumenta la convergenza tra la sfera della comunicazione e quella dell'azione sociale. In tal senso, il digital storytelling è diventato, negli ultimi decenni, uno strumento di intervento educativo territoriale capace di attivare dinamiche partecipative e di animazione di comunità nella consapevolezza che comunicare quanto si sta facendo diventa parte stessa dell'intervento e della costruzione di un senso e di un progetto di comunità. L'azione comunicativa sui processi e sui prodotti attinenti a un progetto educativo e formativo in ambito sociale è quindi pensata come non distinta dall'azione sociale bensì in quanto essa stessa azione sociale.